

Perciò l'onorevole Romussi ed i suoi egregi colleghi, rappresentanti di Milano, e che ora non son qui, possono esser certi di questo: che l'Istituto Pizzoli potrà compiere degnamente la sua funzione col sussidio del municipio e coi proventi delle tasse.

Il Ministero dà a Milano la dovuta lode per la sua generosa iniziativa, e si augura che l'Istituto Pizzoli, abbandonando ciò che vi è di superfluo nel programma primitivo possa, considerato come annesso alla Facoltà di filosofia e lettere, che esiste in Milano, dare buoni frutti per l'istruzione elementare.

Milano è una città che si distingue, anche perchè retribuisce largamente i suoi maestri; Milano raccoglie da tutta la Lombardia il fiore degli insegnanti elementari; i quali troveranno nel corso di perfezionamento un nuovo alimento spirituale, che si verserà nelle scuole del popolo di Milano e di tutta la Lombardia. *(Bene! Bravo!)*

PRESIDENTE. L'onorevole Romussi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto della risposta ricevuta dall'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.

ROMUSSI. La risposta splendida datami dall'onorevole sottosegretario di Stato, onorevole Credaro, dimostra con quanto amore egli tenga dietro allo svolgimento degli studi pedagogici, della cui utilità ormai da molto tempo tutti sono convinti. Lo ringrazio delle promesse da lui fatte a nome del Governo e spero che egli vorrà far seguire ad esse sollecitamente fatti concreti, dai quali possa derivare all'Istituto Pizzoli e il maggiore eccitamento a progredire e la sospirata riunione sua all'Accademia scientifica letteraria di Milano, così che io mi auguro si possa arrivare ad un maggiore impulso agli studi pedagogici, ai quali ormai si aprono nuovi orizzonti anche per l'incremento che a quegli studi porta l'opera della città nostra. *(Bravo! Bene!)*

PRESIDENTE. Così è esaurita la interpellanza dell'onorevole Romussi. Quella seguente dell'onorevole Pala al ministro delle finanze sulla transazione Dessi-Demanio è rimandata per accordi intervenuti. Quella dell'onorevole Di Stefano al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se, di fronte all'impellente necessità di provvedere alla sistemazione, allo ingrandimento ed alla sicurezza del porto di Palermo, necessità riconosciuta anche dal Governo, intenda affrettare i lavori della Commissione e presentare subito,

il disegno di legge relativo » s'intende ritirata per l'assenza dell'interpellante.

La interpellanza degli onorevoli Targioni e Angiolini sulla direttissima Bologna-Firenze è rimandata per accordi intervenuti.

La interpellanza dell'onorevole Ronchetti sulle usurpazioni di terreno demaniale dovrebbe intendersi ritirata; ma poichè sullo stesso argomento ve n'è un'altra sottoscritta anche dall'onorevole Romussi che è presente, mi pare che si possano rimandare tutte e due.

ROMUSSI. Sta bene, io non mi oppongo.

PRESIDENTE. Sono dunque rimandate le due interpellanze predette sui terreni demaniali ecc.; viene ora quella dell'onorevole Monti-Guarnieri, al ministro dell'interno, « intorno ai funzionari della Direzione generale delle carceri ».

DE NAVA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE NAVA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Onorevole Presidente, qui comincerebbe una serie di otto interpellanze ed interrogazioni che si riferiscono tutte allo stesso argomento della amministrazione delle carceri. Alcuno degli interpellanti non è presente; mi parrebbe quindi opportuno che la Camera decidesse di rimandare lo svolgimento di tutte queste interpellanze ed interrogazioni ad un dato giorno, giacchè esso potrà anche assumere una certa larghezza, dato il numero delle persone che vi parteciperanno. Si potrebbe anche fissare la seduta di lunedì prossimo; oppure altra seduta che più facesse comodo agli onorevoli interpellanti. Il Governo è a loro disposizione.

PRESIDENTE. Sta bene anche per lunedì, ma bisogna fare in modo che non sia pregiudicato il diritto degli altri interpellanti.

CAMERONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

CAMERONI. Io ricordo alla Camera che già ebbi l'onore di proporre che queste interpellanze intorno alla Direzione generale delle carceri fossero svolte tutte insieme nella seduta del 21 corrente: allora mi si strapazzò...

DE NAVA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Ma non per parte nostra.

CAMERONI. Non dico questo.... Anzi, poichè per fatalità di circostanze, la mia stessa proposta viene oggi ad imporsi, io almeno per parte mia dichiaro di nulla avere in contrario al rinvio delle interpel-